

MEMORANDUM DI INTESA

**PER RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE TRA GOVERNO E PROVINCE
ITALIANE NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PNRR E DELLA AGENDA
DIGITALE**

TRA

**IL SOTTOSGREGARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PER
L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**, Senatore Alessio Butti, presso la Presidenza del
Consiglio dei Ministri, con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n.116;

L'UNIONE DELLE PROVINCE D'ITALIA (UPI), con sede in Roma, Piazza Cardelli, 4,
rappresentata dal suo Presidente, Dott. Michele de Pascale;

Di seguito congiuntamente indicate come le Parti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, con cui è stato
istituito il Dipartimento per la trasformazione digitale, quale Struttura generale della Presidenza
del Consiglio dei ministri che supporta il Presidente o il Ministro delegato nell'esercizio delle
funzioni in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante
l'ordinamento generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal
predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, e, in particolare,
l'articolo 24-ter, ai sensi del quale il Dipartimento per la trasformazione digitale è preposto alla
promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una
strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese
attraverso le tecnologie digitali e, a tal fine, dà attuazione alle direttive del Presidente in materia
e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale delle
pubbliche amministrazioni, anche fornendo supporto tecnico alle attività di implementazione
di specifiche iniziative previste dall'Agenda digitale italiana, secondo i contenuti presenti
nell'Agenda digitale Europea;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore
Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

VISTO l'art. 2, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTE le deleghe in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale attribuite al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Sen. Alessio Butti, che comprendono quelle in precedenza in carico al Ministro senza portafoglio per l'Innovazione tecnologia e la transizione digitale (cd. MITD);

VISTO l'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n.56, che prevede tra le funzioni fondamentali delle Province la "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali";

VISTI gli impegni previsti per le Province nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA (2022 – 2024);

VISTO l'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, che prevede l'individuazione di ufficio associato in ambito provinciale secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci per il monitoraggio dei PIAO e delle performance organizzative dei Comuni con meno di 15.000 abitanti;

VISTE le funzioni di monitoraggio e raccolta dati che il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, per l'attuazione della nuova disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

VISTO l'articolo 63 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che prevede la qualificazione con riserva delle stazioni appaltanti o delle centrali di committenza delle Province;

VISTO che l'Unione delle Province d'Italia svolge compiti di supporto tecnico e politico, valorizzazione e promozione delle Province e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, le Forze economiche e sociali, i media;

VISTO che l'UPI è parte della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali e rappresenta le Province presso il Parlamento, il Governo, gli organismi comunitari e, d'intesa con le Unioni regionali interessate, nei confronti delle Regioni; cura le attività di collegamento con altri organismi rappresentativi degli enti locali;

CONSIDERATO CHE

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Unione delle Province d'Italia, di seguito denominate le "Parti" desiderano:

- lavorare in maniera congiunta per costruire, nel rispetto delle singole e rispettive competenze, una visione strategica e comune del sistema di innovazione del Paese;
- armonizzare l'integrazione delle policy nazionali e regionali in tema ICT e favorire forme di coordinamento stabili sia per il confronto istituzionale che quello tecnico tra le Parti;
- concordare azioni ed interventi mirati che favoriscano la complementarità dei diversi fondi di finanziamento;
- contribuire a far crescere le competenze digitali delle Province e del Paese.

Tutto ciò visto e considerato, le Parti definiscono quanto segue:

Art. 1 (Oggetto)

Le Parti collaborano, per quanto di rispettiva competenza, per la gestione dell'implementazione dell'Agenda Digitale e per la valorizzazione del ruolo delle Province italiane, nell'ambito dell'attuazione delle misure per la digitalizzazione del Paese, ivi comprese quelle previste nell'ambito del PNRR.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità esplicitate all'art.1 la collaborazione tra le Parti riguarda le seguenti aree di intervento:

1. condivisione degli elementi tecnici degli avvisi di finanziamento che hanno un impatto diretto o un possibile coinvolgimento del sistema delle Province;
2. coinvolgimento delle Province, anche avvalendosi della collaborazione dei team territoriali del Dipartimento nelle diverse attività, facendo leva sulle best practice esistenti valorizzandone il ruolo di aggregazione e coordinamento territoriale, per garantire il raggiungimento dei target PNRR e i conseguenti finanziamenti;

3. raccolta in modo sistematico dei dati sull'innovazione negli ambiti provinciali, attività propedeutica e di evidente importanza per:
 - l'elaborazione dei dati e l'analisi delle performance sulla base della roadmap delineata per rispettare i target europei;
 - lo sviluppo di analisi, report e case study territoriali utili a tutto il Sistema Paese;
 - la pianificazione degli interventi futuri tenendo conto degli elementi tecnici condivisi tra il livello nazionale e quello locale e le reali necessità del territorio.

L'attuazione delle attività che originano dal presente Memorandum viene garantita nell'ambito delle risorse già disponibili per le attività istituzionali delle Parti, senza oneri aggiuntivi.

Art. 3 (Attuazione)

L'attuazione del presente Accordo è conseguita attraverso:

1. la costruzione di community professionali sui diversi ambiti di interesse, per uno scambio di competenze tra strutture centrali e provinciali;
2. l'organizzazione di attività formative e informative dedicate;
3. ogni altra forma di collaborazione di reciproco interesse per le parti, compreso l'impegno a verificare eventuali fonti di finanziamento per sviluppare le attività, a partire dai fondi disponibili per l'attuazione del PNRR e dell'Agenda digitale.

Art. 4 (Nomina di rappresentanti)

Le Parti - con l'ausilio delle strutture a esse afferenti - nominano tre rappresentanti ciascuno, con il compito di identificare congiuntamente le modalità con cui dare attuazione a quanto previsto dal presente Memorandum e di intraprendere le conseguenti azioni che risultano necessarie, a partire dall'elaborazione di progetti esecutivi coerenti agli artt. 1 e 2 del presente Memorandum. I rappresentanti designati garantiscono altresì il costante raccordo tra le strutture del Dipartimento della trasformazione digitale, di UPI e delle Province.

Art. 5 (Emendamenti)

Le Parti possono emendare il presente Memorandum consensualmente mediante forma scritta.



Articolo 6 (Efficacia, durata, validità)


Il presente Memorandum acquista efficacia dalla data di registrazione dello stesso presso gli organi di controllo.

Il presente Memorandum rimarrà valido per un periodo di trentasei mesi, a meno che una delle Parti non notifichi all'altra l'intenzione di porvi termine prima della data di scadenza, con un preavviso di tre mesi.

La risoluzione del presente Memorandum non comporta alcun effetto sulle attività e sui progetti esecutivi in corso e non completati entro la data di scadenza, salva diversa decisione delle Parti.

Roma, 30 novembre 2023

Sottosegretario alla Presidenza del
Consiglio per l'Innovazione tecnologica



Presidente
dell'Unione delle Province d'Italia

